Prot. n.499/C/2012

A TUTTI I SIGG.SOCI

LORO SEDI

Ragusa, 13 Novembre 2012

Oggetto: DDL anticorruzione: dalla Camera dei Deputati via libera definitivo con la fiducia

L'Aula della Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (**DDL 4434-B/C**, Relatori l'On. Iole Santelli e del Gruppo parlamentare PdL e l'On. Angela Napoli del Gruppo parlamentare FLpTP), con la votazione di fiducia sul testo delle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia identico a quello licenziato dal Senato.

Tra le norme del testo si segnalano, in particolare:

- per l'efficacia dei controlli antimafia, l'istituzione presso ogni Prefettura di un elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa operanti nei settori specificatamente indicati come maggiormente a rischio (c.d. "**white list**"), con la previsione che l'iscrizione negli elenchi della Prefettura della Provincia in cui l'impresa ha sede soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio della relativa attività;
- la facoltà per le stazioni appaltanti di prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito il **mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità** o nei patti di integrità quale causa di esclusione dalla gara;
- la **modifica della disciplina dell'arbitrato**, con la previsione che il deferimento allo stesso è subordinato alla previa autorizzazione dell'organo di governo dell'amministrazione, pena la nullità del ricorso all'arbitrato, nonché dell'inclusione della clausola compromissoria nel bando di gara;
- l'istituzione, nell'ambito delle **modifiche al Codice penale**, del reato di **traffico di influenze illecite**, in cui si prevede che chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 319 e 319-ter c.p. (corruzione), sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio, è punito con la reclusione da uno a tre anni;
- la **modifica della fattispecie di cui all'art. 2635 del Codice Civile** (Infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità), ora denominata "**Corruzione tra privati**" e riferita alle infedeltà nella redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della quale si procede a querela della persona offesa, salvo che dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nella acquisizione di beni o servizi;
- l'**adeguamento della disciplina** sulla responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche di cui al **D.Lgs 231/2001**, con le fattispecie introdotte dal provvedimento e relative alla "corruzione tra privati" e alla "induzione indebita a dare o promettere utilità".

Distinti saluti.

ANCE - RAGUSA
Associazione Costruttori Edili della Provincia di Ragusa
IL VICE PRESIDENTE
(Dot. Ing. Giovanni Ravalli)

pag. 1